

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 656

L. 353/2000 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi” – L.r. 12/12/2016, n. 38 “Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia” – Rinnovo della delega all’ARIF all’esecuzione delle attività di prevenzione antincendio nei boschi in occupazione del Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa “Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale” dott. Vincenzo Di Canio e confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Vista:

- la L. n. 353/2000 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”;
- la l.r. n. 18 del 30.11.2000 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi”, al Capo II, art. 15 tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l’approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente 16 giugno 2005 “Linee guida di programmazione forestale”;
- la L.r. 25.2.2010, n. 3 “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”, che individua ARIF quale Ente strumentale della regione Puglia preposto all’attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell’agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo;
- la l.r. 12.12.2016, n. 38 “Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi di interfaccia”;
- il D. lgs. 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- il Regolamento regionale n. 6 del 10 maggio 2016 “Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitaria 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di interesse comunitario (SIC)” ha come finalità il mantenimento e la conservazione dei siti degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario in coerenza con la rete ecologica “Natura 2000”.
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) vigenti sul territorio della Regione Puglia;
- il D.M. 20.12.2001 di emanazione delle linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che ha definito sia lo schema che i contenuti del Piano regionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8.9.1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva CEE n. 92/543/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatica”, così come modificato dal D.P.R. 12.3.2003, n. 120;
- la Deliberazione di giunta regionale 20 maggio 1996, n. 1954 “Restituzione ai proprietari dei terreni in occupazione temporanea da parte della regione ai sensi del R.D. 3267/1923”;
- la D.G.R. n° 585 dell’10.04.2018, con cui è stato approvato il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi con validità 2018-2020 per la mitigazione del rischio incendi boschivi sul territorio regionale della Puglia, che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo;
- i Decreti annuali emanati dal Presidente della Giunta regionale relativi alla “Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 e della l.r. n. 38/2016” con particolare riferimento a quello relativo all’annualità 2020 (DPGR 213 del 27/4/2020);
- la DGR n. 696 del 24/4/2018 “L. 353/2000 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi” - L.R. 12/12/2016, n. 38 “Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia” – Delega all’ARIF per esecuzione delle attività di prevenzione antincendio nei boschi in occupazione del Consorzio di Bonifica Terre D’Apulia”.

Considerato che:

- l'art. 3, co. 3 della l.r. 38/2016 dispone che *“E' fatto obbligo ai proprietari, affittuari, conduttori, enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, di eseguire entro il 31 maggio di ogni anno, il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco”*;
- l'art. 8, co. 1 della l.r. 38/2016 dispone che *“I proprietari, i conduttori a qualsiasi titolo di superfici agricole e forestali mettano in atto tutte le misure idonee a prevenire l'innescio e la propagazione degli incendi anche nel rispetto di quanto previsto dalla condizionalità agricola ai sensi della normativa vigente”*;
- l'art. 12 della l.r. 38/2016 stabilisce, altresì le *“Sanzioni amministrative per chi non provvede alle necessarie opere di sicurezza e fasce protettive, ripristino di viali parafuoco, potature e pulizia delle cunette e scarpate stradali e ferroviarie”*;
- il vigente Piano Antincendio Boschivo regionale (PAIB) stabilisce che in ambiente mediterraneo si rendono necessari interventi preventivi di carattere selvicolturale, finalizzate alla riduzione del pericolo e dell'impatto degli incendi boschivi, tra le quali la ripulitura di viali tagliafuoco;
- all'attualità sono in occupazione temporanea da parte del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia circa 850 ettari di bosco di conifere, ricadenti nei comuni in provincia di Bari/BAT, realizzati ai sensi dell'art. 50 del R.D. 3267/1923 tra gli anni 1962/1986, approvati e finanziati dalla Regione Puglia, per i quali si rende necessario procedere alla ripulitura dei viali parafuoco nel rispetto della normativa vigente;
- il Consorzio di Bonifica Terre d'Apuli negli anni trascorsi e con diverse note (note n. 1434 e 1435 del 25 marzo 2010, la nota n. 1708 del 12 aprile 2012 e la nota prot. 8890 del 31 maggio 2017) ha avanzato alla Regione Puglia richiesta di finanziamento per lavori di riattivazione di fasce e viali tagliafuoco nei complessi boschivi in occupazione temporanea in vari comuni della provincia di Bari/BAT;
- la Regione Puglia, Servizio Foreste e successivamente Servizio Risorse Forestali, ha riscontrato più volte tali richieste (in particolare con la nota prot. 6777 del 21 aprile 2012 e la nota prot. 9080 del 9 giugno 2017) ed ha evidenza l'insussistenza di risorse finanziarie da potersi destinare all'uopo;
- il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con PEC 2 aprile 2020, acquisita al protocollo del Sezione Gestione sostenibile n. 3590 del 7 aprile 2020, indirizzata anche ad ARIF, ha trasmesso la relazione relativa ai lavori di riattivazione delle fasce tagliafuoco dei rimboschimenti in gestione al Consorzio ricadenti negli agri di Altamura, Bitonto, Corato, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Ruvo di Puglia, Santeramo in Colle e Spinazzola per l'anno 2020, unitamente all'ortofoto dei boschi in parola;

Valutato che:

- gli interventi da eseguire riguardano la riattivazione di circa 700.000 m² di viali tagliafuoco nei complessi boscati come di seguito riportato:
 1. Altamura – località “Iama la grotta”
 2. Bitonto – località “Murgia Rogadeo”
 3. Corato – località Pedale”
 4. Gravina in Puglia – località M. S. Elicio”
 5. Minervino Murge – località Locone, Porcidi, Le Forbici”
 6. Ruvo di Puglia – località “Pilella Roselli, Iazzo Rosso, Ferratella”
 7. Santeramo in Colle – località De Nora”
 8. Spinazzola – località “Senarico”
- talune delle predette superfici boschive sono ubicate in adiacenza o nelle immediate vicinanze dei boschi demaniali gestiti dall'ARIF;
- rientra, tra le competenze dell'ARIF, la *gestione dei complessi forestali del demanio regionale, compreso i rimboschimenti del demanio regionale e dei boschi in occupazione regionale* (art. 2, co. 1 delle l.r. n. 3/2020);
- l'occupazione temporanea dei boschi realizzati dal Consorzio di Bonifica resta vigente *fino a che non sia assicurato l'esito delle colture* (art. 76 del R.D. 3267/1923) e che quindi si rende necessario

verificare lo stato colturale dei precitati boschi per conoscere se risultano idonei alla riconsegna ai legittimi proprietari dei terreni a suo tempo utilizzati per il rimboschimento;

Ritenuto che:

- sia necessari salvaguardare i complessi boscati ai fini dell'incolumità pubblica ed ambientale garantendo le indispensabili opere di prevenzione antincendio e, in particolare, la ripulitura dei viali parafuoco;
- i precitati boschi, se idonei alla riconsegna, debbano essere tempestivamente restituiti ai legittimi proprietari o, in mancanza, trasferiti in carico alla Regione ad integrazione dei boschi in occupazione regionale. Nel caso la Regione si riserva di rivalersi per eventuali spese non dovute;
- i precitati boschi, se in condizioni non idonee alla riconsegna a terzi, debbano essere tempestivamente trasferiti in carico alla Regione ad integrazione dei boschi in occupazione regionale.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/20111 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. a) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000 propone alla Giunta regionale di:

- delegare l'A.R.I.F. alla verifica dello stato colturale dei boschi in occupazione temporanea da parte del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia per conoscere se risultano idonei alla riconsegna dei legittimi proprietari dei terreni a suo tempo utilizzati per il rimboschimento di seguito elencati:
 - agro di Altamura – località *"Lama La Grotta"*
 - agro di Bitonto – località *"Murgia Rogadeo"*
 - agro di Corato – località *"Pedale"*
 - agro di Gravina in Puglia – località *"M. S. Elicio"*
 - agro di Minervino Murge – località *"Locone, Porcidi, Le Forbici"*
 - agro di Ruvo di Puglia – località *"Pilella Roselli, Iazzo Rosso, Ferratella"*
 - agro di Santeramo in Colle – località *"De Nora"*
 - agro di Spinazzola – località *"Senarico"*

- disporre che l'A.R.I.F., qualora accerti che i precitati boschi non risultano idonei alla riconsegna ai legittimi proprietari, o comunque nelle more del perfezionamento delle operazioni di riconsegna a terzi o, nell'impossibilità, di trasferimento in carico alla Regione, effettui la ripulitura di viali parafuoco e piste forestali nel rispetto della relazione tecnica trasmessa agli uffici regionali e della tempistica prevista dalla normativa vigente, salvo rivalsa nei confronti del Consorzio Di Bonifica Terre d'Apulia;
- incaricare la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali alla notifica del presente provvedimento al Commissario dell'A.R.I.F. e al Commissario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e alla verifica delle opere eseguite da parte di ARIF;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile P.O.

"Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale"

dott. Vincenzo Di Canio

Il Dirigente di Sezione

"Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali"

Dott. Domenico Campanile

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale

Direttore Dipartimento

"Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente"

Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente

(dott. Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della GR, dott. Michele Emiliano,
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal titolare di P.O. Conservazione patrimonio forestale regionale, dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale,
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- delegare l'A.R.I.F. alla verifica dello stato colturale dei boschi in occupazione temporanea da parte del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia per conoscere se risultano idonei alla riconsegna dei legittimi proprietari dei terreni a suo tempo utilizzati per il rimboschimento di seguito elencati:
 - agro di Altamura – località *"Lama La Grotta"*
 - agro di Bitonto – località *"Murgia Rogadeo"*
 - agro di Corato – località *"Pedale"*
 - agro di Gravina in Puglia – località *"M. S. Elicio"*
 - agro di Minervino Murge – località *"Locone, Porcidi, Le Forbici"*
 - agro di Ruvo di Puglia – località *"Pilella Roselli, Iazzo Rosso, Ferratella"*
 - agro di Santeramo in Colle – località *"De Nora"*
 - agro di Spinazzola – località *"Senarico"*
- disporre che l'A.R.I.F., qualora accerti che i precitati boschi non risultano idonei alla riconsegna ai legittimi proprietari, o comunque nelle more del perfezionamento delle operazioni di riconsegna a terzi o, nell'impossibilità, di trasferimento in carico alla Regione, effettui la ripulitura dei viali parafuoco e piste forestali nel rispetto della relazione tecnica trasmessa agli uffici regionali e della tempistica prevista dalla normativa vigente, salvo rivalsa nei confronti del Consorzio Di Bonifica Terre d'Apulia;
- incaricare la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali alla notifica del presente provvedimento al Commissario dell'A.R.I.F. e al Commissario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e alla verifica delle opere eseguite da parte di ARIF;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO